

Il bilancio I contagiati in tutta la provincia di Caserta giungono a quota 199. Morto un uomo di Teano

Virus, attenzione ai più deboli

Controlli Asl nelle case per anziani e disabili. Al Sant'Anna in cura le gravide positive

Il Sant'Anna ospiterà le «gravide positive»

► Il nosocomio casertano individuato ► Intanto giungono a 199 i positivi dalla Regione per tali cure specialistiche in provincia. Ieri morto uomo di Teano

Ornella Mincione

Sono 199 i casi positivi in tutta la provincia di Caserta secondo l'ultimo aggiornamento di ieri sera. Tra questi, anche uno in più a Caserta città, come annunciato in un video pubblicato su facebook dal sindaco Carlo Marino. C'è anche, però, un altro decesso, un uomo di Teano, che fa salire il numero dei deceduti fino a 15. Ci sono però anche numeri positivi di cui tenere conto, come quello delle guarigioni che, a detta del manager dell'Asl Ferdinando russo, superano la decina. E intanto si specializza sempre più l'assistenza ai colpiti da coronavirus. L'ospedale di Caserta è stato scelto per curare le donne gravide risultate positive al tampone.

A pag. 20

Ornella Mincione

Sono 199 i casi positivi in tutta la provincia di Caserta secondo l'ultimo aggiornamento di ieri sera. Tra questi, anche uno in più a Caserta città, come annunciato in un video pubblicato su facebook dal sindaco Carlo Marino. C'è anche, però, un altro decesso, il primo avvenuto nell'ospedale «Covid» di Maddaloni, che fa salire il numero dei deceduti fino a 15. Ci sono però anche numeri positivi di cui tenere conto, come quello delle guarigioni che, a detta del manager dell'asl Ferdinando russo,

superano la decina, «Ecco perché è fondamentale restare a casa - commenta il direttore dell'Asl di Caserta -. Ci sono gli asintomatici ma che comunque veicolano il contagio. In molti potrebbero averlo ma non pensare di averlo perché senza sintomi. E' questo un momento cruciale per restare in casa e uscire il meno possibile. Forse ora anche più di prima». E' bene evidenziare che il numero dei 199 casi positivi risalta su quello dei tamponi svolti fino adesso, vale a dire 2078. Inoltre, ci sono 631 persone in quarantena obbligatoria e altre 1713 in autoisolamento fiduciario. Tornando al nuovo decesso purtroppo positivo al Covid, si tratta anche del primo avvenuto a Teano: un uomo di 68 anni, informatore scientifico in pensione, residente del quartiere Gramsci.

UN ALTRO DECEDUTO

È morto ieri mattina il nosocomio di Maddaloni dove era stato trasferito dopo un primo ricovero, in condizioni critiche, al San Rocco di Sessa Aurunca. Pare che avesse accusato sintomi compatibili da Covid 19 molto tempo prima del suo arrivo in Pronto Soccorso, ma anche che a causa della sua indole riservata potrebbe non essere stato involontario diffusore del contagio. In ogni modo, come da procedura sono già stati eseguiti i tamponi sui suoi familiari, risul-

tati «tutti negativi» come ha riferito ieri lo stesso sindaco di Teano, Alfredo D'Andrea, nel dare la brutta notizia del decesso del teanese. C'è comunque una residua tensione nella cerchia delle persone venute in contatto con l'anziano, ma solo perché all'appello manca l'esito di uno dei tamponi. «Sono vicino a tutti loro - ha detto sempre ieri il sindaco di Teano - li ho appena sentiti e stanno bene, ma molto affranti». Nel fare appello ai cittadini ai quali ha chiesto di reagire con forza, anche perché «le terapie domiciliari stanno funzionando e i pazienti migliorano» D'Andrea ha anche riferito che proclamerà il lutto cittadino. Sempre a proposito di emergenza virus, in città incalza il dibattito tra i favorevoli e chi invece teme ripercussioni negative rispetto alla notizia dell'individuazione, da parte del dirigente Ferdinando Russo della Direzione generale dell'Asl, del chiuso Ospedale di Teano come «presidio per l'attuazione dell'ultima parte



Peso: 19-14%, 20-47%

della terapia da Covid-19».

GRAVIDE POSITIVE

Intanto, un altro servizio indispensabile alla collettività viene attivato presso il nosocomio provinciale. Ad annunciarlo è il commissario straordinario avvocato Carmine Mariano dichiarando in una nota diramata dall'azienda, che «la Regione Campania ha individuato l'aorn Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, insieme alla Federico II, struttura di riferimento per la gestione delle gravide positive al Covid 19. In particolare è richiesta la disponibilità di posti

letto da riservare alle donne gravide Covid 19 positive con rischio ostetrico-ginecologico e alle partorienti che necessitano di sorveglianza continua».

IL PRIMARIO

Luigi Cobellis, direttore dell'uoc di Ginecologia ed Ostetricia, dichiara soddisfatto: «Si tratta di un ulteriore riconoscimento dell'efficacia dei percorsi identificati all'interno dell'aorn di Caserta, con la possibilità di offrire alle gravide Covid positive un percorso riservato a tutela della salute delle gestanti e dei neonati. Lo sforzo del personale del di-

partimento è massimo ed incentrato sulle procedure da seguire. Mantenere alto il livello di attenzione in questo momento è fondamentale e ci permette di affrontare questa emergenza con gli strumenti necessari per il benessere sia degli operatori che delle pazienti». Il servizio è predisposto all'ospedale di Caserta dove già è dedicata una intera palazzina ai pazienti affetti da Coronavirus ed è dei giorni scorsi la notizia che alcuni pazienti sono guariti e, quindi, dimessi dall'ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ornella Mincione



Peso: 19-14%, 20-47%